



Novità

ISTITUTI EDITORIALI E POLIGRAFICI INTERNAZIONALI®

Pisa · Roma

Collana: FILOLOGIA E CRITICA, 88

Titolo: **CASSANDRA, LA VERGINE E L'INDOVINA**

Autore: Sabina Mazzoldi

Pagine: 338

Formato (cm): 14,5 x 22,5

Interno: in bianco/nero, con XXI tavole f. t. in carta patinata lucida

Copertina: cartoncino patinato lucido con stampa a due colori (ril. in bross.); in tela (ril. pesante)

Sovraccoperta: carta patinata lucida con stampa a due colori

Disponibile da: marzo 2001

Codice ISBN: 88-8147-244-9 (bross.); 88-8147-243-0 (ril.)

Argomento: FILOLOGIA CLASSICA GRECA. STORIA ANTICA

Cassandra è una figura della cultura europea a partire dall'opera letteraria che ad essa dà inizio: l'*Iliade* omerica. In questo volume se ne sono seguite le tracce da Omero all'Ellenismo, in una ricostruzione del personaggio basata sulle testimonianze non solo letterarie e mitologiche, ma anche figurative e culturali. Due sono gli aspetti caratterizzanti di Cassandra, strettamente connessi al suo essere donna: la verginità e la profezia. Per Cassandra *parthenos* il rapporto con l'uomo è conflittuale e finisce per coincidere con il rifiuto di esso e con la negazione dell'istituto matrimoniale, ma la sua femminilità la espone al desiderio e alla possessione di Apollo, che le fruttano il dono di una divinazione non creduta. Cassandra *mantis* è ora indovina estatica, ora menade folle, veggente di sciagure altrui e profetessa del proprio destino di morte. Le testimonianze letterarie, e in particolare la tragedia attica, permettono di ricostruire le modalità della sua profezia e di indagarle in relazione alla divinazione estatica come fenomeno religioso, storico e sociale. Se in Eschilo Cassandra è veggente soggetta a visioni, la problematizzazione della divinazione presente in Euripide restituisce l'immagine di un'indovina baccante, disprezzata ed emarginata dalla polis. Sarà l'Ellenismo, che farà dell'oracolo un genere, a trasformare la profezia di Cassandra in un fenomeno letterario, che troverà in Licofrone compiuta realizzazione.

Nella stessa collana: 84. A. Camerotto, *Le metamorfosi della parola. Studi sulla parodia in Luciano di Samosata*, 1999, pp. 352

85. F. Maiullari, *L'interpretazione anamorfica dell'Edipo re. Una nuova lettura della tragedia sofoclea*, 1999, pp. XVIII-484

86. M. Dorati, *Le Storie di Erodoto: etnografia e racconto*, 2000, pp. 240